

LA MOSTRA ❖ Sabato prossimo l'inaugurazione

Natura vera e artificiale L'arte fiorisce alla Gam

Opere di Duilio Forte, Marica Moro

Naturale e artificiale si intrecciano e diventano arte, nella mostra "Semiequi. Duilio Forte e Marica Moro", che sabato prossimo (ore 17,30) si inaugura alla Galleria d'arte moderna e alle Raccolte Frugone di Nervi, dove si potrà visitare fino al 1° settembre. Si tratta della terza mostra della rassegna artistica Natura ConTemporanea, progettata da Fortunato D'Amico e Maria Flora Giubilei. Forte, architetto italo-svedese, e Marica Moro, artista milanese, con diversificate energie creative distribuiscono una natura artificiale e ricreata in installazioni, oggetti e dipinti. Il dialogo con la natura che circonda le ville dei

Da visitare
fino al 1°
settembre

Installazioni
oggetti
e dipinti

musei è un dato dal quale ancora una volta non si può e non si deve prescindere: lo fu per chi progettò la ragione d'essere della Galleria d'Arte Moderna sin dal 1927, quando si acquistarono ville e parchi nella parte orientale di Genova, completando poi il progetto con l'acquisizione di Villa Grimaldi Fassio nel 1979. Continua a esserlo oggi nella programmazione delle attività incentrate su mirati percorsi tra le fragranze del roseto, la qualità delle prospettive paesaggistiche e le cromie delle

collezioni d'arte. Collezioni d'arte e territorio insieme, come unica preziosa e strategica offerta culturale per un pubblico declinato in tutte le sue varietà. Forte e Moro utilizzano nuovi materiali mettendo al centro, ancora una volta, l'ambiente del nostro pianeta - quello liquido dell'acqua, principio genetico della vita, e quello concreto, solido, della terra - tra ripensamenti creativi, citazioni mitologiche, artifici e natura viva senza soluzione di continuità. Dentro e fuori, in un percorso che dalla Gam conduce alle Raccolte Frugone, per rinnovare, tra cavalli di Odino, scheletri di creature primitive, tele dipinte con gorgi d'acqua e colorati vasi di resine trasparenti, gli sguardi sulle collezioni permanenti.

Dalla natura, dunque, nel pieno rispetto delle sue regole, deriva il sostentamento per le necessità primarie dell'uomo; dal patrimonio artistico, dalla bellezza di pitture e di sculture, dalle ricerche dell'arte contemporanea, dagli scrigni dei musei sgorga la linfa fondamentale di nutri-menti vitali per una crescita positiva e consapevole di questa nostra società in opprimente affanno, per il suo riscatto culturale, arricchimento principe nella riconquista del benessere psicofisico. Marica Moro e Duilio Forte, hanno composto insieme il titolo della mostra che li vede entrambi coinvolti nelle sale espositive dei Musei di Nervi, scegliendo ognuno il termine più appropriato a rappresentare a loro

attività. "Semi Equi" è la sintesi del principio metodologico adottato per sottolineare le reciproche affinità e le differenze, ed esplorare il tema del rapporto tra uomo e ambiente, ritornato in auge in Italia negli ultimi anni, di cui ciascuno degli artisti è un portavoce emblematico. La poesia dei vasi e delle piantine, evocata nei disegni e dalle sculture di Marica Moro propone soluzioni espressive delineate dalla metafora della crescita conseguita in simbiosi con la vegetazione. La pacatezza del racconto stimola il climax della fiaba contemplativa e suggerisce l'osservazione della natura per imparare a dialogare in armonia con i cicli dell'habitat. Lo sviluppo integrato dell'Uomo e delle piante è la ricetta per ritornare a considerarsi figli della Grande Madre. I cavalli di legno di Duilio Forte, eredi diretti di una gotica mitologia nordica che torna pure nelle tele dell'artista, sono invece segni traboccanti di vitalità, poco disposti a scendere a compromessi con quelle organizzazioni sistematiche che hanno inquinato la terra, e la loro formula per cambiare il mondo è stata quella di incrementare il consumo del territorio e delle merci e millantando un diffuso benessere. Una dichiarazione di guerra contro l'industria, annunciata nel lirismo eroico delle opere, moltiplicato dalla presenza di un esercito di equini lignei schierati per combattere, conquistare, presidiare ogni angolo del territorio sotto controllo di attività nemiche.



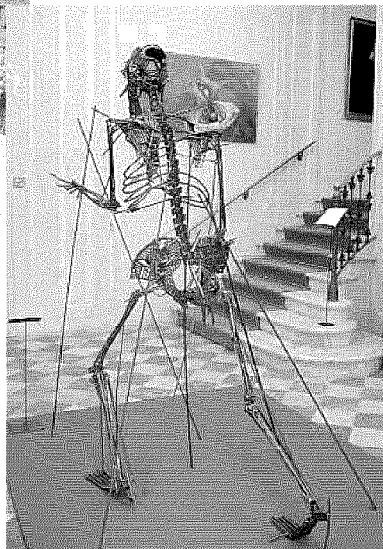
VASI E PIANTE

La poesia dei vasi e delle piantine (sopra e a fianco), evocata nei disegni e dalle sculture di Marica Moro propone soluzioni espressive delineate dalla metafora della crescita conseguita in simbiosi con la vegetazione e suggerisce l'osservazione della natura.



CAVALLI DI LEGNO

I cavalli di legno di Duilio Forte (a destra), eredi di una gotica mitologia nordica che torna nelle tele dell'artista, sono segni traboccanti di vitalità, poco disposti a scendere a compromessi con quelle organizzazioni che hanno inquinato la terra. Una dichiarazione di guerra contro l'industria.



ORARI DI APERTURA

UN SOLO CATALOGO E DUE SEZIONI DISTINTE

La mostra "Semiequi" di Duilio Forte e Marica Moro si inaugura sabato prossimo alla Galleria d'Arte Moderna e alle Raccolte Frugone, che si trovano entrambe in via Capolungo, a Nervi. Si potrà visitare fino al 1° settembre. L'orario di apertura va da martedì a domenica, dalle 10 alle 19. Lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa 6 euro intero e 5 euro ridotto. Informazioni e prenotazioni sono disponibili ai numeri 010/3726025 oppure 010/5574739. Seguendo con coerenza le logiche del taglio critico della mostra, è stato redatto un solo catalogo con due sezioni ben distinte e alcune parti in condivisione.

